



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4462

SEDUTA DEL 26/05/2025

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Gianluca Marco Comazzi di concerto con gli Assessori Giorgio Maione e Massimo Sertori

Oggetto

FONDO PER IL CONTRASTO DEL CONSUMO DI SUOLO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 695 DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197. APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE E IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA RINATURALIZZAZIONE DEI SUOLI DEGRADATI O IN VIA DI DEGRADO, IN AMBITO URBANO E PERIURBANO, IN ATTUAZIONE DEL DM AMBIENTE 2 GENNAIO 2025, N. 2 - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI MAIONE E SERTORI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Roberto Laffi Dario Fossati Alessandro Nardo

Il Dirigente Roberto Cerretti

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;
- la comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, COM (2021) 699 finale del 17 novembre 2021, recante *“Strategia dell’UE per il suolo per il 2030 Suoli sani a vantaggio delle persone, degli alimenti, della natura e del clima”*, che definisce, tra le altre cose, obiettivi di lungo periodo connessi al raggiungimento di un consumo di suolo netto pari a zero;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* che, all’articolo 1, comma 695, al fine di consentire la programmazione e il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado, in ambito urbano e periurbano, istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, il *“Fondo per il contrasto del consumo di suolo”*, con una dotazione di 10 milioni di euro per l’anno 2023, di 20 milioni di euro per l’anno 2024, di 30 milioni di euro per l’anno 2025 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 *“Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”*;
- l’articolo 25, comma 2 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 che introduce il comma 2-bis all’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 prevedendo la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTE altresì:

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 3-bis ai sensi del quale Regione promuove, negli strumenti di governo del territorio, gli obiettivi della riduzione del consumo di suolo e della rigenerazione urbana e territoriale;
- la legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”* che ha introdotto nel governo del territorio nuove disposizioni mirate a limitare il consumo di suolo e a favorire la rigenerazione delle aree già urbanizzate, con



Regione Lombardia

LA GIUNTA

lo scopo, in particolare, di concretizzare sul territorio della Lombardia il traguardo previsto dalla Commissione europea di giungere entro il 2050 ad una occupazione netta di terreno pari a zero;

- la legge regionale 15 marzo 2016, n. 4 *“Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d’acqua”* e, in particolare, l’articolo 7 ai sensi del quale *“al fine di prevenire e di mitigare i fenomeni di esondazione e di dissesto idrogeologico provocati dall’incremento dell’impermeabilizzazione dei suoli e, conseguentemente, per contribuire ad assicurare elevati livelli di salvaguardia idraulica e ambientale, gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi comunali devono recepire il principio di invarianza idraulica e idrologica per le trasformazioni di uso del suolo”*;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 *“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”* e, in particolare, gli articoli 44 e 45, ai sensi dei quali Regione promuove l’attuazione del Programma di tutela e uso delle acque (di cui si compone il Piano regionale di Tutela delle acque – PTA – insieme all’Atto di indirizzi), anche mediante l’integrazione a livello di bacino e sottobacino idrografico delle politiche per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche e la salvaguardia dal rischio idraulico, individuando negli strumenti di programmazione negoziata denominati *“Contratti di Fiume”* le modalità idonee a perseguire tali finalità;
- l’atto di indirizzi del Piano di Tutela delle acque, approvato con delibera del Consiglio regionale 22 novembre 2022 n. XI/2569, che individua tra le linee d’indirizzo prioritarie per il conseguimento degli obiettivi delle politiche regionali di uso e tutela delle acque, l’applicazione dei principi d’invarianza idraulica ed idrologica, nonché la promozione della diffusione di pratiche di gestione sostenibile del drenaggio urbano anche ricorrendo all’uso di soluzioni basate sulla natura;
- il regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 *“Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica e idrologica ai sensi dell’art. 58 bis della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)”*;
- il regolamento regionale 29 giugno 2018, n. 7 *“Disposizioni sull’applicazione dei principi dell’invarianza idraulica ed idrologica. Modifica dell’articolo 17 del Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica e idrologica ai sensi dell’art. 58 bis della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)”*;
- il regolamento regionale 19 aprile 2019, n. 8 *“Disposizioni sull’applicazione dei principi di invarianza idraulica ed idrologica. Modifiche al regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio)”*;
- la legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 *“Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali" che riconosce, nel perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, riguardanti ambiti, aree o edifici, quali azioni prioritarie per ridurre il consumo di suolo, migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché le condizioni socio-economiche della popolazione;

- *il regolamento regionale 28 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni sull'applicazione dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica. Modifiche al regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 'Legge per il governo del territorio)'" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1 bis secondo cui "l'attuazione del principio dell'invarianza idraulica e idrologica mediante il ricorso a soluzioni basate sulla natura o a sistemi di drenaggio urbano sostenibile, ove ritenute, caso per caso, fattibili e adeguate, concorre, altresì, all'incremento della sostenibilità dei sistemi urbani, alla mitigazione del fenomeno 'isola di calore urbano' e alla tutela della biodiversità, secondo quanto previsto all'articolo 55, comma 2, della l.r. 12/2005";*

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 696, della citata legge 197/2022, per definire i criteri per il riparto del "Fondo per il contrasto del consumo di suolo" a favore delle Regioni, le modalità di monitoraggio attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e quelli a essi collegati e le modalità di revoca delle risorse, in data 2 gennaio 2025 è stato adottato il decreto n. 2 (nel seguito, anche "DM 2/2025") del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (nel seguito, anche "MASE"), di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, corredato dai seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- allegato 1 "Criteri di riparto del Fondo per il contrasto al consumo di suolo e suddivisione delle risorse economiche secondo la programmazione 2023-2027";
- allegato 2 "Procedura per la programmazione degli interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati in ambito urbano e periurbano";

DATO ATTO che, come riportato nell'allegato 1 al DM 2/2025, a Regione Lombardia è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva, per la programmazione 2023-2027, pari a € 18.536.470,00, da introitare secondo le tempistiche e le modalità previste dall'articolo 1, comma 6, del suddetto decreto, e che trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 017141 "Contributi statali in capitale per interventi di contrasto al consumo del suolo - Amministrazioni locali" del bilancio regionale, della missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" e del programma 2 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4377 del 20 maggio 2025;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

TENUTO CONTO che, tali risorse sono destinate a finanziare un programma di interventi per la rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado presenti sul territorio regionale, attraverso l'ampliamento degli spazi verdi ad uso pubblico, in ambito urbano e periurbano, con l'obiettivo di favorire la riattivazione dei servizi ecosistemici compromessi da fenomeni quali l'impermeabilizzazione, la copertura con materiali artificiali, la compattazione, la salinizzazione, la contaminazione, la riduzione della fertilità o la desertificazione dei suoli;

PRESO ATTO che, l'allegato 2 del DM 2/2025 definisce la procedura per la programmazione dei suddetti interventi e, in particolare, stabilisce le modalità per la determinazione della graduatoria di finanziamento, che viene definita per ciascuna Regione sulla base della sommatoria dei punteggi attribuiti in tre distinte fasi:

- fase di proposta, a cura delle Regioni;
- fase di istruttoria tecnica, demandata alle Autorità di bacino distrettuali, d'intesa con le Regioni interessate;
- fase di valutazione della significatività ambientale, in capo alla Direzione generale competente per la materia suolo del MASE, con il supporto scientifico dell'ISPRA e il contributo tecnico-operativo delle Autorità di bacino distrettuali e delle Regioni;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del DM 2/2025 *"le Regioni avviano la raccolta delle proposte di intervento, così come descritto nell'allegato 2, e completano la fase istruttoria entro 180 giorni dalla pubblicazione del presente decreto di cui all'articolo 5, comma 3. Con uno o più accordi, definiti tra ciascuna Regione e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica entro i 180 giorni successivi, sono programmati gli interventi secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza delle risorse assegnate per ogni annualità"*;

VISTA, la pubblicazione del DM 2/2025 sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 12 febbraio 2025, nonché la successiva comunicazione elettronica del MASE, prot. n. 40168 del 3 marzo 2025 (acquisita agli atti regionali con prot. n. Z1.2025.0006432 in pari data), con la quale ne è stata data notizia alle Regioni e alle Autorità distrettuali di bacino e sono state contestualmente fornite indicazioni operative generali sulle attività da attuare;

CONSIDERATO che, per agevolare l'avvio della fase istruttoria, il MASE ha promosso, nei mesi di marzo e aprile 2025, specifici incontri operativi (di seguito, "Coordinamenti Operativi") con i soggetti istituzionali coinvolti, provvedendo contestualmente a perfezionare l'area istruttoria *"Rinaturalizzazione suolo degradato"* all'interno del database ReNDiS-web, corredandola di un vademecum contenente istruzioni per il caricamento di dati, documenti e schede, da utilizzare nelle diverse fasi istruttorie;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO altresì che, nel corso dei suddetti Coordinamenti Operativi promossi dal MASE, sono emerse, da parte dei rappresentanti degli Enti coinvolti, osservazioni e richieste di chiarimenti in merito alla procedura operativa di cui all'Allegato 2 del DM 2/2025, finalizzata alla programmazione degli interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati in ambito urbano e periurbano;

TENUTO CONTO che, dall'esame congiunto delle suddette osservazioni, sono state condivise dal MASE, dalle Regioni e dalle Autorità di bacino distrettuali, le modalità operative per l'attuazione del DM 2/2025 e, in particolare, i seguenti documenti:

- *“Criteri generali per le attività istruttorie”;*
- *“Allegato A – Elementi informativi minimi a corredo della richiesta di finanziamento dell'intervento e criteri generali per la valutazione da parte delle Autorità di bacino distrettuali”;*

predisposti e aggiornati dal MASE, la cui ultima versione è stata trasmessa mediante comunicazione elettronica prot. n. 91600 del 14 maggio 2025 (acquisita agli atti regionali con prot. n. Z1.2025.0017833 in data 15 maggio 2025);

PRESO ATTO che, con la citata nota MASE prot. n. 91600 del 14 maggio 2025, è stato comunicato che, in ragione dell'esame congiunto delle osservazioni pervenute e della conseguente redazione dei documenti sopra richiamati, ai fini della decorrenza del termine di cui all'articolo 1, comma 3, del DM 2/2025, la Direzione Generale Uso sostenibile del suolo e delle acque del MASE terrà conto del periodo di sospensione delle attività resosi necessario per la definizione dei contenuti degli stessi, i quali saranno pubblicati, nella versione definitiva, alla pagina [“https://www.mase.gov.it/pagina/iniziative-2”](https://www.mase.gov.it/pagina/iniziative-2) del sito internet del MASE;

PRESO ATTO altresì che, con la citata nota MASE prot. n. 91600 del 14 maggio 2025, sono state invitate le Regioni e le Autorità di bacino distrettuali a dare corso alle attività di competenza finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal provvedimento DM 2/2025;

TENUTO CONTO che, come comunicato dal MASE, ai criteri generali dovranno affiancarsi anche i criteri specifici redatti dalle Regioni, ai fini dell'istruttoria di priorità regionale, e i criteri specifici redatti dalle Autorità di bacino distrettuali e condivisi con le rispettive Regioni, ai fini dell'istruttoria tecnica;

CONSIDERATO che, la definizione di detti criteri consentirà la pubblicazione degli avvisi, da parte delle Regioni, per l'avvio della presentazione delle proposte di intervento da parte degli Enti locali;

RICHIAMATO il paragrafo 3 dell'allegato 2 al DM 2/2025 che prevede che le Autorità di bacino distrettuali, nell'ambito dell'istruttoria tecnica di propria competenza, attribuiscono a ciascuna proposta di intervento ammissibile un punteggio di compatibilità, fino a un massimo di 9 punti, determinato sulla base dei seguenti aspetti relativi alla:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- a) compatibilità dell'intervento con le previsioni della pianificazione di bacino vigente (piani stralcio sull'assetto idrogeologico, piani stralcio sulla gestione delle acque, eventuali piani stralcio sulla difesa della risorsa suolo, ecc.);
- b) compatibilità con le tipologie di opere di rinaturalizzazione dei suoli riportate nel paragrafo 7 del medesimo allegato, con riferimento alla tipologia e ai relativi costi rispetto all'importo complessivo dei lavori dell'intervento;
- c) compatibilità con gli effetti di mitigazione del rischio idrogeologico (l'intervento di rinaturalizzazione può apportare un contributo nella riduzione delle acque meteoriche di scolo, contribuire a rinforzare la stabilità della coltre superficiale di suolo, ecc., compatibili con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico o interventi integrati già programmati);

CONSIDERATO pertanto che, contestualmente ai Coordinamenti Operativi promossi dal MASE, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (nel seguito, anche "AdBPo"), ai fini dell'acquisizione dell'Intesa con le Regioni, come prevista dal paragrafo 3 dell'allegato 2 al DM 2/2025, ha promosso specifici incontri (nel seguito, anche "Conferenza Operativa Permanente") con le Regioni territorialmente interessate, per la condivisione e l'approvazione dei criteri specifici di propria competenza sopra richiamati;

PRESO ATTO che, nel corso della Conferenza Operativa Permanente tenutasi in data 4 marzo 2025, l'AdBPo ha condiviso in via preliminare con le Regioni territorialmente interessate i suddetti criteri, includendoli nel documento denominato "*Allegato A – Elementi informativi minimi a corredo della richiesta di finanziamento dell'intervento e criteri generali per la valutazione da parte delle Autorità di bacino distrettuali*", e che, in occasione della successiva seduta dell'8 maggio 2025, è stata formalmente acquisita l'intesa con le Regioni, mediante l'approvazione del suddetto documento e del documento "*Criteri generali per le attività istruttorie*", come redatto dal MASE secondo i contenuti dell'ultima versione anticipata con comunicazione e-mail in data 8 maggio 2025;

PRESO ATTO che, i suddetti documenti "*Criteri generali per le attività istruttorie*" ed "*Allegato A – Elementi informativi minimi a corredo della richiesta di finanziamento dell'intervento e criteri generali per la valutazione da parte delle Autorità di bacino distrettuali*", approvati nella Conferenza Operativa Permanente dell'8 maggio 2025, sono stati trasmessi alle Regioni e al MASE con comunicazione e-mail dell'AdBPo in data 12 maggio 2025;

VALUTATO opportuno allegare i suddetti documenti al presente provvedimento, come *Allegato n. 1*, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

RICHIAMATO, inoltre, il paragrafo 2 dell'allegato 2 al DM 2/2025, il quale prevede che le Regioni, nell'ambito dell'istruttoria di propria competenza, attribuiscono a ciascuna proposta di intervento selezionata come ammissibile un punteggio di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

priorità, fino a un massimo di 12 punti, determinato in base alla compresenza delle seguenti condizioni:

- a) cofinanziamento dell'intervento (punteggio da 0 a 4);
- b) attuazione della programmazione e pianificazione urbanistico territoriale vigente alla scala locale, anche in riferimento a politiche regionali in materia di rinaturalizzazione di aree urbane e periurbane, ovvero attuazione di interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati in ambito urbano già previsti nella programmazione comunale (punteggio da 0 a 4);
- c) attuazione di interventi di rigenerazione urbana già programmati o già contenuti negli strumenti urbanistici vigenti per le parti attinenti alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico (punteggio da 0 a 4);

DATO ATTO che, come riferito dal Dirigente proponente, nel corso del Coordinamento Operativo promosso dal MASE in data 9 aprile 2025, è stato condiviso con le Regioni partecipanti il primo criterio di valutazione "*a) Cofinanziamento dell'intervento*", come poi riportato nel documento "*Criteri generali per le attività istruttorie*", trasmesso con nota MASE prot. n. 91600 del 14 maggio 2025;

RITENUTO quindi di approvare il criterio "*a) Cofinanziamento dell'intervento*", così come concordato, con l'attribuzione di un punteggio da 0 a 4 secondo le seguenti soglie percentuali di rilevanza del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento: $\geq 0\%$ e $< 5\%$: 0 punti; $\geq 5\%$ e $< 10\%$: 1 punto; $\geq 10\%$ e $< 20\%$: 2 punti; $\geq 20\%$ e $< 40\%$: 3 punti; $\geq 40\%$: 4 punti;

PRESO ATTO che, nel documento "*Criteri generali per le attività istruttorie*", è stato demandato alle Regioni il compito di definire i criteri specifici di valutazione relativi ai punti b) e c) sopra richiamati, da articolare su cinque livelli di priorità (nessuna, minima, moderata, considerevole, massima), tenendo conto delle peculiarità territoriali e delle politiche di programmazione, pianificazione e rigenerazione urbana in atto nei rispettivi territori regionali;

DATO ATTO che, come riferito dal Dirigente proponente, in fase preliminare alla definizione dei suddetti criteri specifici, sono stati avviati momenti di confronto tecnico e di raccolta delle proposte, con il coinvolgimento dell'Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica, dell'Unità Organizzativa Urbanistica e VAS e della Struttura Natura e Biodiversità, della Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, in quanto competenti in materia di paesaggio, natura, biodiversità e contrasto al consumo di suolo;

VALUTATO, pertanto, di dare attuazione al DM 2/2025, e in coerenza con quanto dallo stesso previsto, di definire i criteri regionali di assegnazione dei punteggi di priorità sopra richiamati, come riportati nell'*Allegato n.2*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che, i finanziamenti saranno concessi agli enti locali di Regione Lombardia (quali Comuni, Città Metropolitana di Milano, Unioni di Comuni, Province e Comunità Montane) come contributi a fondo perduto in conto capitale per spese di investimento, sulla base della graduatoria e nei limiti della dotazione finanziaria assegnata dal *“Fondo per il contrasto del consumo di suolo”*;

VISTA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il par. 2 *“Nozione di impresa e di attività economica”*;

DATO ATTO che, con la presente misura, non vengono finanziate, nemmeno indirettamente, attività economiche eventualmente svolte dagli enti locali che beneficeranno delle risorse stanziare per la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano;

VALUTATO, pertanto, che i contributi della presente misura non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

DATO ATTO altresì che Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare, entro il termine di dieci anni dalla data di presentazione della rendicontazione finale, controlli documentali e/o in loco, a campione, sugli interventi realizzati;

RITENUTO, pertanto, opportuno per le motivazioni sopra richiamate, di:

- prendere atto che le risorse assegnate a Regione Lombardia, destinate alla programmazione e al finanziamento di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado, in contesti urbani o periurbani, su proposta degli enti locali, ammontano complessivamente a € 18.536.470,00, come previsto dal riparto di cui all'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 2 del 2 gennaio 2025, che saranno introitate da Regione secondo le tempistiche e le modalità previste dall'articolo 1, comma 6, del medesimo decreto e che trovano copertura finanziaria sul capitolo 017141 *“Contributi statali in capitale per interventi di contrasto al consumo del suolo - Amministrazioni locali”* del bilancio regionale, della missione 9 *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”* e del programma 2 *“Tutela, valorizzazione e recupero ambientale”*, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4377 del 20 maggio 2025;
- prendere atto della *“Procedura per la programmazione degli interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati in ambito urbano e periurbano”* e dei criteri specifici di valutazione della significatività ambientale di valutazione del MASE di cui all'allegato 2 del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 2 gennaio 2025, n. 2;
- approvare l'intesa, come prevista al paragrafo 3 dell'allegato 2 del DM 2/2025 e nel documento *“Criteri generali per le attività istruttorie”*, tra Autorità di Bacino



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Distrettuale del Fiume Po e Regione Lombardia, così come è stata acquisita durante la seduta della Conferenza Operativa Permanente dell'8 maggio 2025;

- prendere atto del documento *“Criteri generali per le attività istruttorie”* comprensivo dell'*“Allegato A – Elementi informativi minimi a corredo della richiesta di finanziamento dell'intervento e criteri generali per la valutazione da parte delle Autorità di bacino distrettuali”*, approvato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po nella seduta della Conferenza Operativa Permanente dell'8 maggio 2025, come *Allegato n. 1*, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- approvare l'*Allegato n. 2 “Criteri specifici regionali per la priorità delle proposte di intervento”*, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- approvare l'*Allegato n. 3 “Scheda di approvazione dei criteri del Bando regionale “Rinaturalizzazione suoli degradati o in via di degrado” in attuazione al DM Ambiente 2/2025”*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare alla Dirigente della *“Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale”*, nel rispetto della disciplina contenuta nel DM Ambiente 2/2025 e negli *Allegati nn. 1, 2 e 3* parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, l'adozione degli atti e dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione, tra cui l'approvazione con l'emanazione del bando per la concessione dei finanziamenti, l'adozione di tutti gli atti conseguenti e la facoltà di avviare, entro il termine di dieci anni dalla data di presentazione della rendicontazione finale, controlli documentali e/o in loco, a campione, sugli interventi realizzati;

STABILITO che, entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, dovrà essere emanato il bando attuativo della presente misura, nel quale saranno definite le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'*Allegato n. 3*, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dal DM 2/2025, dall'*Allegato n. 1* del presente provvedimento, nonché dalla D.G.R. 5500 del 2 agosto 2016 *“Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto”*;

VISTO l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 *“Provvedimenti attuativi di vantaggi economici”*;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 recante *“Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione”*, nonché il regolamento di contabilità regionale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "*Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*", nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DATO ATTO che il presente provvedimento, in riferimento al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 20 giugno 2023, concorre alle finalità del Pilastro 5 "*Lombardia Green*", Ambito 5.3 "*Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini*", Obiettivo Strategico "*5.3.3 Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali*";

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati, di:

1. prendere atto che le risorse assegnate a Regione Lombardia, destinate alla programmazione e al finanziamento di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado, in contesti urbani o periurbani, su proposta degli enti locali, ammontano complessivamente a € 18.536.470,00, come previsto dal riparto di cui all'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 2 del 2 gennaio 2025, che saranno introitate da Regione secondo le tempistiche e le modalità previste dall'articolo 1, comma 6, del medesimo decreto e che trovano copertura finanziaria sul capitolo 017141 "Contributi statali in capitale per interventi di contrasto al consumo del suolo - Amministrazioni locali" del bilancio regionale, della missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" e del programma 2 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4377 del 20 maggio 2025;
2. prendere atto della "*Procedura per la programmazione degli interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati in ambito urbano e periurbano*" e dei criteri specifici di valutazione della significatività ambientale di valutazione del MASE di cui all'Allegato 2 del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 2 gennaio 2025, n. 2;
3. approvare l'intesa, come prevista al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del DM 2/2025 e nel documento "*Criteri generali per le attività istruttorie*", tra Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e Regione Lombardia, così come è stata acquisita durante la seduta della Conferenza Operativa Permanente dell'8 maggio 2025;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

4. prendere atto del documento "*Criteri generali per le attività istruttorie*" comprensivo dell'"*Allegato A – Elementi informativi minimi a corredo della richiesta di finanziamento dell'intervento e criteri generali per la valutazione da parte delle Autorità di bacino distrettuali*", approvato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po nella seduta della Conferenza Operativa Permanente dell'8 maggio 2025, come *Allegato n.1*, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. approvare l'*Allegato n.2 "Criteri specifici regionali per la priorità delle proposte di intervento"*, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. approvare l'*Allegato n.3 "Scheda di approvazione dei criteri del Bando regionale "Rinaturalizzazione suoli degradati o in via di degrado" in attuazione al DM Ambiente 2/2025"*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. demandare alla Dirigente della "*Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale*" l'adozione, nel rispetto della disciplina contenuta nel DM Ambiente 2/2025 e negli *Allegati nn. 1, 2 e 3*, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, degli atti e dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione, tra cui l'approvazione con l'emanazione del bando per la concessione dei finanziamenti, l'adozione di tutti gli atti conseguenti e la facoltà di avviare, entro il termine di dieci anni dalla data di presentazione della rendicontazione finale, controlli documentali e/o in loco, a campione, sugli interventi realizzati;
8. attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
9. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.